



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI

Identificativo Samira	418699
Tipo scheda	AUT
Livello di ricerca	I

CODICE UNIVOCO

Identificativo	AUT_1115
----------------	----------

DATI AUTORE

AUTORE

Nome scelto	Wostry Carlo
Dati anagrafici	1865/ 1943
Cognome	Wostry
Nome	Carlo
Monogramma, firma	Wostry
Sesso	M
Luogo di nascita	Trieste
Data di nascita	1865/02/20
Luogo di morte	Trieste
Data di morte	1943/03/10
Qualifica	pittore/ disegnatore/ scultore/ medaglista
Sigla per citazione	2559

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Firmiani F./ Molesi S.
Anno di edizione	1970
Sigla per citazione	765
V., pp., nn.	p. 151

COMPILAZIONE

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	NR
------	----

Nome Nodari, Francesca

Funzionario responsabile NR

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2020

Nome Sartor, Lucia

Funzionario responsabile Comis, Guido

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Nato a Trieste nel 1865 da padre irlandese e da Virginia Artelli, proveniente da un'illustre famiglia veneziana, frequentò tra il 1882 e il 1885 l'Accademia di Belle Arti di Vienna, dove studiò principalmente il ritratto sotto la guida di Franz von Leinbach. Passò poi all'Accademia di Monaco di Baviera, dove fu fondamentale l'incontro con Liebermann e l'impressionismo tedesco e dove strinse amicizia con Isidoro Grünhut, Edoardo Variano, Riccardo Carniel, Vittorio Güttner e Umberto Veruda. Tornato a Trieste, divenne uno degli animatori del Circolo Artistico Triestino, partecipando a numerose manifestazioni artistiche sia in Italia che all'estero. Artista eclettico Carlo Wostry si dedicò all'incisione, alla grafica pubblicitaria, alla scultura, alla medagliistica. Dopo un soggiorno parigino di sette anni (1896-1903), tornò a Trieste e partecipò a importanti mostre, fra cui le Biennali di Venezia (1907; 1910; 1920; 1922; 1924; 1935). Nel 1916 fu nominato professore di pittura all'Istituto Industriale di Trieste. Dopo la guerra, pur continuando a praticare i vari generi pittorici, coltivò principalmente l'arte sacra, progettando bozzetti per le Chiese di San Vincenzo de' Paoli (dove eseguì l'affresco del Compianto di Cristo, fra il 1924 e il 1925, e l'Apoteosi della Fede servita dalla Penitenza e dalla Carità), per San Giusto, Sant'Antonio Nuovo e San Francesco a Ravenna. Nel 1926 si trasferì per un lungo periodo negli Stati Uniti. Tornato in Italia, morì a Trieste nel 1943.